

**"La guerra non è ancora perduta!"**

**Con il titolo "Sesto-gioiello da preservare" la comunità di Sesto ha ospitato la scorsa settimana un evento serale molto seguito e una tavola rotonda sulla conservazione e lo sviluppo dell'area naturale e culturale. Il riassunto della serata è stato: Sesto è ancora un gioiello naturale il cui splendore da preservare rimane un grande compito.**

Nell'ambito di un progetto di cooperazione transfrontaliera dell'UE, il Comune di Sesto ha invitato diversi esperti a discutere con la popolazione locale sullo sviluppo del paesaggio e dell'insediamento della valle.

Erich Tasser, dell'Istituto per l'ambiente alpino dell'EURAC, ha presentato all'inizio i cambiamenti nel paesaggio e nello sfruttamento del territorio di Sesto dal 1860 ad oggi, con la constatazione che soprattutto le superfici coltivate hanno subito notevoli cambiamenti in quanto un'alta percentuale di terreni ex seminativi e coltivati a cereali si è spostata a favore di aree verdi per l'allevamento del bestiame. Inoltre è stata provocata la risalita del limite superiore delle foreste a causa del cambiamento climatico e della riduzione dell'allevamento del bestiame ad alta quota.

Hans Heiss, l'ex deputato altoatesino dei Verdi, nel suo commento ha esaminato criticamente il paesaggio urbano e i confini insediativi di Sesto. A differenza delle roccaforti turistiche della regione, lo storico di Sesto non vede ancora perduta la guerra per la conservazione e lo sviluppo sostenibile dell'area naturale e insediativa. Mentre gli altri comuni altoatesini si accompagnavano a un'antiestetica coltre di insediamenti, l'area insediativa di Sesto era compatta e attraente, ha detto Heiss. Ha fatto appello ai sestesiani affinché non tolgano di mano lo sviluppo della loro valle e, soprattutto, pongano un freno ai grandi investitori turistici.

Il cronista locale di Sesto Rudolf Holzer, conosciuto nella valle come "Maestro Rudl", ha colmato le lacune di conoscenza, soprattutto tra gli ospiti più giovani. Ha parlato liberamente della vita rurale della valle negli anni '50 e successivi. Per la gioia del pubblico, ha arricchito la sua conoscenza storica con aneddoti della vita quotidiana di quei giorni. In risposta alla domanda posta nella tavola rotonda su come egli immaginasse Sesto tra 20 o più anni, la memoria di Sesto, come è anche chiamato Rudolf Holzer, ha avuto una breve e succinta risposta: "Un cronista locale vive nel passato e non sa nulla del futuro", ha detto Holzer.

Alla tavola rotonda svoltasi successivamente, oltre ai precedenti oratori, hanno partecipato l'assessora regionale all'urbanistica e alla tutela del paesaggio Maria Hochgruber Kuenzer e il direttore dell'ispettorato forestale di Welsberg Günther Pörnbacher. Nel corso della discussione i convenuti alla tavola rotonda hanno discusso di ulteriori argomenti insieme al pubblico e hanno fatto anche alcuni confronti con la situazione della vicina provincia del Tirolo orientale e del comune di Kals am Großglockner, anch'esso coinvolto nel progetto finanziato dall'Unione Europea.

Al termine della serata, il sindaco Fritz Egarter e il vicesindaco Thomas Summerer si sono rallegrati del successo dell'evento di informazione e sensibilizzazione sui principali temi del paesaggio e dell'insediamento. L'iniziativa è stata supportata nell'ambito del progetto transfrontaliero Concezione di sviluppo del paesaggio : „Nuovi modi per preservare e sviluppare i paesaggi naturali e culturali“ nell'ambito della strategia CLLD Dolomiti Live Strategy.

Foto BU (IMG\_0916): d.s.a.d. Fritz Egarter (sindaco di Sesto), Rudolf Holzer, Erich Tasser (EURAC), Günther Pörnbacher (ispettorato forestale di Monguelfo), Maria Hochgruber Kuenzer (Assessora provinciale all'Urbanistica e tutela del paesaggio e ai Beni culturali), Erika Rögl (sindaco di Kals am Großglockner), Hans Heiss, Miriam Rieder (moderatori) e Thomas Thomas Summerer (vicesindaco di Sesto).